

**Precipitazioni** Nella prima quindicina di maggio si registrano precipitazioni tutti i giorni ad esclusione del giorno 1. Come di consueto i maggiori apporti (200-300 mm) si localizzano sull'area pedemontana e prealpina centro orientale, interessando anche l'area Dolomitica meridionale, con massimi a Valpore (BL) sul Monte Grappa 435 mm ed a Turcati-Recoaro (VI) 382 mm. Precipitazioni superiori ai 150 mm si sono registrate, oltre che sull'intera provincia di Treviso, anche sulla parte centro-settentrionale della provincia di Padova. I quantitativi più bassi si sono avuti nel Veronese (S. Pietro in Cariano 61 mm) e nel Vicentino (Lonigo 66 mm). Più in dettaglio, le precipitazioni più significative si sono avute nei giorni:

- 3: localizzate sulla parte centro-settentrionale della regione, con massimi apporti 30-50 mm sulla montagna Vicentina e Bellunese meridionale;
- 4: su tutto il territorio regionale, con apporti di 50-100 mm sul Veneto centrale, localmente anche maggiori di 150 mm (Turcati - VI e Recoaro 1000 - VI);
- 5: diffuse su tutto il Veneto con modesti apporti in pianura 2-30 mm, più consistenti sulle aree montane 50-80 mm, localmente anche 100 (Col di Prà - BL e Villa S.Andrea - BL);
- 6: apporti di 10-30 mm sulla montagna Bellunese e Vicentina e sulla pianura orientale;
- 11: diffuse su tutto il territorio con apporti più limitati sul Veronese e Bellunese settentrionale, maggiori (20-40 mm) altrove.
- 12: localizzate prevalentemente sulla fascia centrale della regione, con massimi apporti sull'area tra Padova e Campodarsego (40-60 mm);
- 13: prevalentemente concentrate sulla fascia costiera e l'area prealpina delle province di Vicenza e Treviso, con apporti 10-30 mm localmente 40-60 mm (Nogarolo di Tarzo - TV).
- 15: diffuse soprattutto sulla pianura centro-orientale e meridionale (sul Delta del Po 35 mm); I mm caduti sui capoluoghi di provincia da inizio mese sono: Padova 165, Rovigo 111, Treviso 171, Vicenza 139, Mestre (Favaro Veneto) 139, a Verona (Villafranca) 102, Belluno 219.

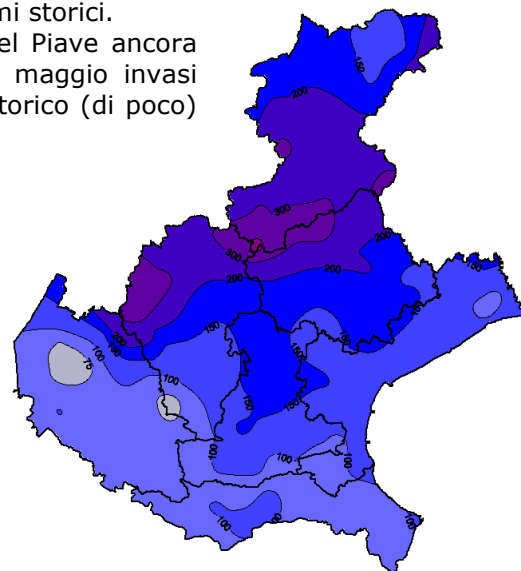
**Riserve nivali** La prima metà di maggio è stata caratterizzata da abbondanti precipitazioni, piovose fino in quota, alternate a nevicate anche intense (30-50 cm a 2000 m fra il 4 e il 6 maggio) con limite della neve anche basso (1600 m il 5, 1900-2000 m l'11, il 13 ed il 15). Sulle Dolomiti gli spessori del manto nevoso sono ancora superiori ai valori medi e la fusione della neve è stata rallentata dalle basse temperature: a Ra Vales (2615 m), dal 2 al 15 maggio la t° media giornaliera è stata sempre negativa (di norma capita 1 giorno su 15 in questo periodo) ed a 2200 m sono state 5 le giornate con medie giornaliere inferiori a 0°C. Le riserve idriche (SWE) a metà maggio, per quanto riguarda i sottobacini per la regolazione del sistema idroelettrico Piave - Boite - Maé, rimangono su buoni valori (185 Mm<sup>3</sup>): prossimi alla media e inferiori, negli ultimi anni, solo al 2009 (-46%) e al 2004 (andamento stimato mancando per tale anno il rilievo di metà maggio).

**Lago di Garda** Il livello osservato, sostanzialmente stabile dall'inizio del mese, risulta ancora nettamente superiore alla norma e prossimo ai massimi storici.

**Serbatoi** Volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave ancora in crescita, con breve inversione nei giorni centrali: al 15 maggio invasi pressoché pieni, con volume sopra la norma e al massimo storico (di poco)

dal 94-95. In rapida crescita il serbatoio del Corlo (Brenta) attestatosi poi, dal 7 maggio, su valori sopra la norma e prossimi al massimo (come nel 2009).

**Portate** L'andamento delle portate naturali nelle sezioni montane del Piave e dell'alto Bacchiglione (Astico) ha raggiunto il picco di piena nei giorni 5-7, per poi decrescere rapidamente: a metà maggio la portata risulta ancora sopra la norma, inferiore solo all'abbondante deflusso del 2009 (non però sull'Astico dove risulta invece uguagliato). La portata media nella prima metà di maggio risulta circa il doppio della portata media mensile sul bacino del Piave, addirittura più del triplo sull'Astico. Al 15 maggio anche la portata dei principali fiumi veneti risulta nettamente superiore alla media mensile di lungo periodo per effetto delle abbondanti precipitazioni delle ultime due settimane.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 maggio 2010

